



Roma, 26.08.2025

Prot. n. 262/DIRAMM/SG/mv-25

Oggetto: Approvazione della variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2025-2027. Determina.

Il Segretario Generale di ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito denominata "ANCI"), Veronica Nicotra,

Premesso che

- ✓ l'Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI, ai sensi del vigente Statuto, è un'associazione senza scopo di lucro che costituisce il sistema della rappresentanza dei Comuni, Città Metropolitane ed Enti di derivazione comunale ed è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli Enti di derivazione comunale nei rapporti con il Governo, il Parlamento e tutte le istituzioni o gli Enti centrali o di rilievo nazionale;
- ✓ ANCI è inclusa nell'elenco ISTAT recante l'indicazione delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196;
- ✓ ANCI è stata inserita nella nozione di "amministrazioni pubbliche", dall'articolo 2, c. 1, lett. a), del d.lgs. 19.08.2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) che recita: «*Ai fini del presente decreto si intendono per: a) «amministrazioni pubbliche»: le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti (...).*». Nella Relazione illustrativa al predetto decreto viene,



- infatti, testualmente precisato che «Nel novero delle amministrazioni pubbliche vengono inseriti anche i consorzi o le associazioni per qualsiasi fine istituiti (...);*
- ✓ *con Deliberazione n. 21 del 18 gennaio 2017 l'ANAC ha stabilito che: a) (...) l'ANCI e pertinenti enti strumentali, al pari delle altre associazioni tra Enti Locali a qualsiasi fine istituite, risultano assoggettati, a far data dall'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, alla disciplina sugli affidamenti pubblici; b) si richiama, per l'avvenire, tutte le "associazioni di categoria" degli Enti locali citate nell'art. 270, d.lgs. n. 267/2000 (Anci, Upi, Aiccre, Uncem e Cispel e loro enti strumentali) ad applicare la disciplina sugli affidamenti pubblici di cui al d.lgs. n. 50/2016 (...);*
 - ✓ *ANCI, dunque, può essere ricondotta nel novero delle "amministrazioni aggiudicatrici", presentando l'ente tutti i requisiti cumulativi dell'organismo di diritto pubblico, nonché delle "stazioni appaltanti" secondo le definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato I.1 al nuovo Codice dei contratti pubblici (Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).*

VISTO

- ✓ *l'art 37 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii. che prevede: "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti: a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili; b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile. (...) 3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b). 4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici. (...) 6. Con l'allegato I.5 sono definiti: a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del*



- completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento; b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale; c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.*
- ✓ *l'art 6 comma 1 dell'Allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii che prevede: "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 comma 1, del codice, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, ai fini della predisposizione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali, consultano, ove disponibili, le pianificazioni delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza, anche ai fini del rispetto degli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa.";*
 - ✓ *l'art. 7 comma 8 dell'Allegato I.5 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii che prevede: "I programmi triennali degli acquisti di beni e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto all'articolo 37, comma 1, del codice, qualora le modifiche riguardino: a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale delle acquisizioni di beni e servizi; b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale; c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie; d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione di una fornitura o di un servizio ricompreso nel*



programma triennale degli acquisti; e) la modifica del quadro economico degli acquisti già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse”;

CONSIDERATO CHE

- ✓ il Consiglio Nazionale di ANCI, in data 26/02/2025, ha approvato il “Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi del 2025-2027” ai sensi dell’art. 37 D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., pubblicandolo sul proprio sito istituzionale e su quello del MIT;
- ✓ ANCI ha necessità di affidare alla società *in house* ComuniCare – ANCI Comunicazione ed Eventi – S.r.l un servizio volto alla realizzazione dell’iniziativa nazionale “*Il pranzo della domenica– italiani a tavola*” prevista per il 21 settembre 2025 quale strumento di promozione della candidatura della cucina italiana a patrimonio dell’ UNESCO, nonché dell’organizzazione di attività ed eventi a sostegno della citata candidatura, anche in occasione dell’Assemblea ANCI del 14 novembre 2025 e della campagna di comunicazione a supporto degli eventi e delle attività previsti.
- ✓ il servizio dell’affidamento in questione non era stato inserito nel Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi del 2025-2027 in quanto la realizzazione del suddetto servizio si è reso necessario solamente a seguito della stipula dell’Accordo tra ANCI e il MASAF sottoscritto in data 11.08.2025 e avente ad oggetto la realizzazione dell’iniziativa nazionale “*Il pranzo della domenica – italiani a tavola*”,
- ✓ pertanto, il servizio verrà affidato per un importo massimo non superiore ad € 750.00,00 (euro settecentocinquantamila/00) oltre IVA;
- ✓ il Consiglio Nazionale di ANCI con delibera del 26/02/2025 ha conferito mandato al Segretario Generale di apportare le eventuali modifiche necessarie al Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi, durante l’esercizio, sempre nel rispetto delle coperture economiche corrispondenti e con obbligo di informativa nei confronti del Consiglio Nazionale alla prima riunione utile successiva;



- ✓ il servizio oggetto dell'affidamento *in house* trova copertura economica nel triennio 2025-2027.

Ciò premesso, visto e considerato

DETERMINA

1. **DI APPROVARE** la variazione al “Programma Triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027” includendo nello stesso, il servizio indicato in premessa, allegata sub 1) al presente provvedimento al fine di farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che la variazione al Programma Triennale degli acquisti di servizi e forniture 2025-2027 verrà pubblicata sul proprio sito istituzionale e su quello del MIT.

Il Segretario Generale
Veronica Nicotra